

# **Badische Landesbibliothek Karlsruhe**

**Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe**

**Da Roma fv vn Giovane Chiamato Apitvs il quale sapeua  
Rispondere a tutte le questioni che lui era interrogato ...  
& de tutte quā=te le cose de la sacra Scrittura, &  
fonda=mento de la Fede Christiana**

**[S. l.], 1550**

[Fließtext]

[urn:nbn:de:bsz:31-131268](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-131268)



**O IMPERATORE** Domanda perche sei uenuto qui. Lo fante gli risponde. Io sono uenuto qui per dottrinare e per castigare li negligentí. Lo Imperatore domanda sei tu sauió. Lo fante risponde quello e sauió che per si se fa castigare. Lo Imperatore domanda como e fatto lo cielo. Lo fante risponde sel cielo fosse stato fatto longo tempo farebe caduto e sel fosse nato el farebe morto. Lo Imperatore domanda che cosa el cielo. Lo fante risponde cosa secreta de Dio. Lo Imperatore domanda quanti sono li cieli. Lo fante risponde quatro uno e de trinitate. Vnde sta. Lo Padre el Figlio e lo Spirito santo che cosi como foco Spirituale. Lo secondo sie cosa como aurora chie cosi como loro. Lo terzo sie humana natura de Iesu Christo. Lo quarto sie Angeli, & Archangeli. Lo Imperatore domanda che e Dio. Lo fante risponde quello e Dio che fece tutto il módo e si lo tene in so podere. Lo Imperatore domanda che infite imprima de la bocca de Dio. Lo fante risponde San Ioan Euangelista como si conta in lo euangelio. In principio erat uerbum. Lo Imperatore domanda che fece Dio imprimamente. Lo fante risponde Angioli: & Archangioli, questi sono noue ordini. Lo primo sie Cherubino. Lo secondo sie Seraphino. Lo terzo sie throno. Lo quarto sie dominatione. Lo quinto sie potestate. Lo sexto sie principate. Lo septimo sie uirtute. Lo octauo sie Archangeli. Lo nono sie angeli. Lo Imperatore domanda che fece iddio imprima. Lo fante responde Angeli archangeli questa sancta opera fece iddio in lo di de la Domenica. Lo di de lunedì fece iddio lo firmamento

el sole e la luna e le stelle. Lo martedì fece idio la terra e lo mare e le aque dolce. Lo mercoledì fece idio li ucelli e le persone de molte maniere e li benedisse d'ogni gado crescite e multiplicate. Lo di de zobia fece idio le bestie grãde e picoline. Lo di de lo uenerdi fece idio la forma de Adam a sua similitudine. Lo sabbato si reposso e si benedisse le cose sue chel hauea fatto e creato de niente. Lo Imperatore domanda che cosa e lo mare. Lo fante risponde uia nõ certana e sic ma rauigliosa cosa. Lo Imperatore domanda che cosa e l' homo. Lo fante risponde imagine del nostro Creatore idio. Lo Imperatore domanda che cosa e a esser homo. Lo fante risponde imagine de morte. Lo Imperatore domanda che cosa e la morte. Lo fante risponde cosa che non si po fugire. Lo Imperatore domanda che fo quello che mori & non nasce. Lo fante risponde A dam perche idio el formo nel Paradiso terrestre. Lo Imperatore domanda de che cosa fo fatto Adam. Lo fante risponde de sete cose la carne e fatta del limo de la terra perche e molto fragile cosa, lo sangue e fatto de acqua perche lacqua e molto molgia, li occhi sono fatti de sole cosi como el sole e luce de la terra cosi li occhi son luce del core, la lingua e fatta de uento. Perche lo uento e molto corrente, le ossi son fatte de la preda, perche la preda e molto dura lanima e fatta de Spirito sancto, perche lo Spirito sancto e molto bono. Lo Imperatore domanda in quale hora mangio Adam de lo fruto che idio l'haueua uedato. Lo fante responde alhora de terza, & alhora de nona fo butato fora del Paradiso con la compagnia. Lo Imperatore domanda quanti peccati fe Adam, perche nui si Bategiamo. Lo fante risponde per sette superbia, sacrilegio, e homicidio.



dio, furto, fornicatione, e auaritia, concupiscentia, e  
scufatione. Lo Imperatore domanda che cosa e su-  
perbia. Lo fante responde colui e superbo che uole  
adesso stare ne la sua uolunta piu che in quella de  
Dio. Sacrilegio sie che non uolesse credere zo che  
Idio li a comandato. Homicidio sie quando per si  
medesimo se dona la morte e danna lanima sua. Fur-  
to sie che Idio lhauea uedata. Fornicatione sie che  
non credemo zo che Dio lhauea mandato. Auari-  
tia sie che stano auari in le cose de Dio. Concupiscen-  
tia sie che Idio lhauea uedata. Excusatione sie che li  
non se pentirno quando li haueno fatto el peccato  
quando el nostro Signor Idio domando Adam, e  
disse como stati nascosi respose Adam io ho habuto  
pagura e pero si me sono ascoso e per questo pecca-  
to stete Adam in nello inferno. v. M. ducento. xxv.  
anni. e sei hore, e tutti li boni homini e rei andaueno  
in lo inferno el nostro Signore Idio si mando lo spi-  
rto Sancto in la Vergine Gloriosa de laquale Ver-  
gine naque Iesu Christo fiolo de Dio e nascete ue-  
race Idio e homo e a receuere morte e passione sul  
legno de la Sancta Croce per tutti nui saluare e pe-  
tirare Adam fora de linferno. E tutti quati li soi ami-  
ci el nostro Signor Idio apresso alla sua resurrectio-  
ne mando a li soi Apostoli che li fesseno bategiare la  
gente nel nome del Padre e del Figliolo e del Spirito  
Sancto. Lo Imperatore domanda che cosa e che  
l homo mai non se satia. Lo fante responde per gua-  
dagnare. Lo Imperatore domanda in quante cosa  
attenta el diauolo l homo. Lo fante responde per tre  
rafone. La prima per mala suspitione. La seconda sie  
per mala dilige tia di orecchi. La terza sie per grande  
concupiscentia. Lo Imperatore domanda in quante

coſe perde el diauol l'hoſo. Lo ſante reſpōde per do  
coſe la prima ſie chel non mēda lo torto. La ſecon  
da chel non creda in la miſericordiade Dio. Lo Im  
peratore domanda in quante mainere ſta l'hoſo chel nō  
fa penitētia. Lo ſante reſponde per quatro raſone:  
la prima ſie negligētia: la ſeconda ſie per uergogna de  
manifeſtare il ſuo pctō: la terza ſie che idio remēda lo  
torto: la quarta ſie quando lanima ſua hauera per du  
rabile. Lo Imperatore domanda ſe per la morte de  
Abel e ſignificata allamorte de Ieſu Chriſto non dal  
teza ma ſi de ſignificantia. E per Cayn ſignifica Iuda  
che li ſe aſſomegliano da amore in ſomiglianza d'amo  
re Iuda tradi Chriſto coſi tradi Cayn ſuo fratello  
Abello. Lo Imperatore domanda che uide in prima  
Paere quando naſſete. Lo ſante reſponde el ſo lo ſio  
lo de Adam. Lo Imperatore domāda chi canto meſo  
fa imprimamēte. Lo ſante reſpōde Melchizedech. Lo  
Imperatore domanda de quante mainere e ſerpenti.  
Lo ſante reſponde de uinri quatro. Lo Imperatore  
domanda de quante lingue e al mondo. Lo ſante re  
ſponde de ſetantadue. Lo Imperatore domanda che  
miſſe nome a tutte le coſe. Lo ſante reſponde A dam.  
Lo Imperatore domanda che fu il primo homo che  
intro nel Paradifo. Lo ſante reſponde lo ladro a chi  
Ieſu Chriſto perdono quando li domando merce in  
ſul legno della Sācta Croce. Lo Imperatore doman  
da qual ſu le piu belle nozze che mai fuſſeno ne mai  
ſarano. Lo ſante reſponde quelle de lo Re e Archite  
clino unde fo el noſtro Signore Dio e la Vergine  
Maria unde che Ieſu Chriſto fece de lacqua Vino  
Lo Imperatore domanda quale e la piu greua coſ  
de queſto mondo. Lo ſante reſponde lo cor de lo ho  
mo quando lanima e partita dal corpo. Lo Impera



tore domanda quale e la piu legiere. Lo fante respo  
de pensamento. Lo Imperatore domanda quale e la  
piu cemmuna cosa de questo modo. Lo fante respon  
de nascere e morire. Lo Imperatore domanda quale  
e quella cosa che mai non se po toccare. Lo fante res  
ponde lo cielo. Lo Imperadore domanda che cosa e  
lo cielo. Lo fante risponde luce de clarita. Lo Impe  
radore domanda che fa el sole di notte. Lo fante res  
ponde hor dona clarita a lo Inferno, hor dona cla  
rita al purgatorio, hor dona clarita al mare e a tutto  
lo mondo. Lo Imperatore domanda che sostene la  
terra. Lo fante risponde lacqua. Lo Imperatore do  
manda che sostene lacqua. Lo fante risponde li qua  
tro euangelista. Lo Imperatore domanda che soste  
ne li quattro euangelista. Lo fante risponde lo spiri  
tual foco. Lo Imperatore domanda chi sostene lo sp  
ritual focho. Lo fante risponde labisso. Lo Impera  
tore domanda chi sostene labisso. Lo fante risponde  
uno arbore che fo piantato in el Paradiso incomen  
zamento che Dio nostro Signore se incarno in la Ver  
gine Maria. Lo Imperatore domanda quanto fo dal  
comenzamento in fine al deluuiio. Lo fante risponde  
cinque milia cinquanta anni. Lo Imperatore doman  
da quanti anni haueua Noe quando el comenzo  
larcha. Lo fante risponde sette cento. Lo Imperato  
re domanda quanti anni stete larcha sopra la terra.  
Lo fante risponde quaranta. Lo Imperatore doman  
da quanti anni fo fatta larcha. Lo fante risponde in  
cento. Lo Imperatore domanda quanto e longa lar  
cha. Lo fante risponde trecento spatii, e cento qua  
ranta larga, e alta cento e trenta. Lo Imperadore do  
manda quanti sono coloro che sono nati & non mo  
rino. Lo fante risponde dui zoe Enoch & Helia che

stano  
ne de  
lo ch  
de lo  
fu lo  
Lo I  
non  
loc  
sep  
la  
te  
mil  
fe e  
ma  
se n  
Im  
fica  
ma  
do  
Lo  
Jo  
Lo  
na  
per  
feco  
Cay  
di fe  
Ste  
sept  
B  
Ch  
mo  
Lo

stano a la porta del paradiso e starano infino alla fine del mondo. Lo Imperatore domanda che fu quello che fu cōcetto senza corruptione. Lo fante risponde Idio nostro signore. Lo Imperatore domanda chi fu lo primo heremita. Lo fante risponde santo Paulo. Lo Imperatore domanda quale e quello loco unde non pioe mai ne mai pioera. Lo fante risponde lo loco de gelboe. Lo Imperatore domanda quale e la sepoltura che non fu trouata. Lo fante risponde quella de Moyse a chi Dio dono la lege al poggio del monte Sinay. Lo Imperatore domanda chi fu quello che uisse tre di non uedete cielo ne terra. Lo fante risponde el s. Iona che stete in la balena. Lo Imperatore domanda chi fu quello che mori due uolte e non nasce se non una uolta. Lo fante risponde san Lazaro. Lo Imperatore domanda chi furono quelli che furono crucificati apresso a Iesu Christo. Lo fante risponde Dimas & Gestas. Lo Imperatore domanda chi domanda lo magiore dono che se potesse mai domandare. Lo fante risponde Ioseph abaramatia che domanda lo corpo de Iesu a Pilato e si lo misse in la sepoltura. Lo Imperatore domanda perche debiamo nuil degiurare lo uenerdi piu che li altri di. Lo fante risponde per noue cose la prima sie che I dio formo Adam: la seconda sie che Dauid occise Goliath: la terza sie che Cayn occise suo fratello Abel: la quarta sie che in tal di se bategiato Iesu Christo: la quinta fu lapidato san Stephano: la sexta sie che li resuscito san Lazaro: la septima sie che in tal di fu decollato Santo Ioan Baptista: la ottaua sie che in tal di fu crucifixo Iesu Christo: la nona sie che in tal di uegnara a iudicare il mondo. Lo Imperatore domanda crede tu in Dio. Lo fante risponde credo ogni modo, credo in dui, cri



do in tri, credo in lo padre in lo fiolo e in lo Spirito san  
to che sono tre persone in una trinitate che uerace  
Idio e uerace Signore che uiue che regna per omnia  
secula seculorum. Amen. Lo Imperatore domanda  
crede tu chel nostro Signore se metesse in la Vergine  
Maria e che de lei nascesse uerace idio e homo e chel  
sostitisse fame e fredo e tribulatione e morte e passio  
ne in la uerace croce per nui saluare. Lo fante respon  
de credo tutto chello resuscito lo di de pascha e lo di  
de la Ascensione monto in cielo lo di de la Penteco  
ste uene lo Spirito santo a li Apostoli: e dal cielo in  
terra ueguara in la uale de Iosaphat a giudicare: a li  
boni dara uita e gloria a li rei dara lo inferno che mal  
non infirano. Lo Imperatore domanda quante cose  
uale a l'homo che sta in peccato mortale. Lo fante re  
sponde tre: la prima sie chel se conuertita a lo nostro  
Signore Idio in aze chel mora: la seconda sie chel con  
fessia li soi peccati: la terza sie chel compisca le bone  
opere. Lo Imperatore domanda quanti sono li pecca  
ti principali. Lo fante risponde sette: lo primo sie su  
perbia: lo secondo inuidia: lo terzo ira: lo quarto ac  
ciddia: lo quinto auaritia: lo sexto golla: e lo septio  
mo luxuria.

IL FINE.